



156 pp.
156 illustrazioni in bicromia
brossura
Lingua italiano
ISBN 978-88-7439-843-0
Lingua francese
ISBN 978-88-7439-601-6
€ 25,00

L'OCCHIO DEL FOTOGRAFO

JOHN SZARKOWSKI

«Che gli americani se ne rendano conto o no, il suo [Szarkowski] modo di vedere la fotografia è divenuto il nostro»

U.S. News & World Report

Il libro di John Szarkowski, nato in occasione di una mostra al MoMA nel 1964 e pubblicato per la prima volta nel 1966, è da considerarsi un'opera di riferimento sull'arte della fotografia. Fotografie di artisti famosi e meno conosciuti, talvolta addirittura anonimi, riempiono le pagine dell'agile volume e offrono un compendio di come la fotografia evocò, citando Szarkowski, «la presenza tangibile della realtà in modo più convincente di qualsiasi altro genere di immagine».

I cinque capitoli (*la cosa in sé; il particolare; l'inquadratura; il tempo; il punto di vista*) mettono in luce gli aspetti decisivi che ogni artista deve valutare quando prende in mano una macchina fotografica. Questa nuova espressione artistica implicò infatti un problema creativo non secondario: com'era possibile attraverso uno strumento meccanico, dunque senz'anima, produrre immagini connotate da una chiarezza e da una coerenza che ne evidenziavano il punto di vista? Le fotografie che illustrano il volume, realizzate, tra gli altri, da René Burri, Henri Cartier-Bresson, Walker Evans, Dorothea Lange, Irving Penn, Edward Weston sembrano contenere tale risposta.

John Szarkowski (1925-2007) è stato fotografo e direttore emerito del dipartimento di Fotografia del Museum of Modern Art di New York. Fu autore di diversi libri sulla fotografia tra cui *Looking at Photographs Photography until Now*.